

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|------------------|
| Mittente | Cavana Giovanni Nicolò | Destinatario | Aprosio Angelico |
| Data | 29/7/1673 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Genova | Luogo arrivo | Ventimiglia |
| Incipit | Mentre il Signor Legati ha sborsato al Casali i due ducatonì | | |
| Contenuto | <p>Cavana scrive di aver saputo che [Lorenzo] Legati ha pagato due ducatonì a Casali [intermediario]. Invia lettere ricevute e ha aperto quella di [Vincenzo] Armani per avere notizie della stampa delle 'Lettere' ['Delle lettere del signor Armani nobile d'Ugubbio scritte a nome proprio e diuise in tre volumi con la vita de' nomi di coloro a' quali sono state scritte, e l'altra delle cose più notabili nell'ultimo']. Si stanno preparando per la stampa le 'Vite de nostri Pittori' ['Le vite de pittori scoltori, e architetti genouesi. ... Aggiuntavi la vita dell'autore per opera di Gio. Nicolo Cauana patritio genouese']. Dal ritratto che ha visto, gli sembra che l'abate [Eugenio] Gamurrini sia veramente un galantuomo. Riceve in quel momento la balla dei libri da Vioreggio [Viareggio]. Attende che Aprosio gli riferisca il titolo delle 'Vite dei nostri Pittori' per farne stampare cartelle da inviare in giro; consegnerà a [Giuseppe] Bottari [libraio] le copie delle 'Biblioteche' ['La Biblioteca Aprosiana'] affinché le distribuisca secondo gli ordini.</p> | | |
| Fonte | Luca Tosin, Giovanni Nicolò Cavana, Lettere ad Angelico Aprosio (1665-1675), Firenze University Press, 2013, pp. 139-140 | | |
| Compilatore | Tosin Luca | | |